



Fondazione di partecipazione  
“**FARE FAMIGLIA – Onlus**”

Via dei Caduti 10 - 20090 Assago (Mi)

cod.fisc.: 97653900155 – p.iva: 08374580960

tel.02.45.70.40.20 – fax 02.700.51.34.13

e-mail: farefamiglia@gmail.com – e-mail certificata: farefamiglia@pec.it

Iscritta al Registro Regionale degli Enti con Personalità Giuridica presso REA della CCIAA di Milano al n.2565 a seguito D.P.G.R. Lombardia 21 maggio 2013, n.4233

# ***Codice Etico***

*Versione approvata dal CdA il 25 febbraio 2015*

## **SOMMARIO**

Parte I - Principi fondamentali e ambito applicativo .....	2
Art. 1 – Principi fondamentali .....	2
Art. 2 – Ambito di applicazione e osservanza del Codice .....	2
Parte II - Regole di condotta .....	3
Art. 3 – Doveri fondamentali .....	3
Art. 4 – Disposizioni .....	3
Parte III - Disposizioni attuative .....	4
Art. 5 – Osservanza e violazione del Codice Etico .....	4

## **Parte I - Principi fondamentali e ambito applicativo**

### **Art. 1 – Principi fondamentali**

“Scopo della Fondazione è la promozione, il sostegno e l’assistenza alla persona, alla coppia, alla famiglia e alla maternità, secondo la visione cristiana della persona, della sessualità e della famiglia, in sintonia con il magistero della Chiesa. La Fondazione rappresenta una concreta attuazione dell’impegno pastorale della comunità cristiana a favore dell’importante e delicata realtà familiare.

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nell’ambito territoriale della regione Lombardia.

La Fondazione persegue il proprio scopo anzitutto promuovendo e gestendo l’attività di consultorio familiare nel rispetto della Legge n.405/75, mediante la quale intende garantire una serie di servizi di sostegno, prevenzione e assistenza alla famiglia, alla coppia e, in genere, alla persona,…” (dallo Statuto della Fondazione)

In ottemperanza di quanto indicato nello Statuto e come sopra riportato, la Fondazione impronta i propri comportamenti ai valori del Cristianesimo, ed in particolare alla testimonianza della Carità, con speciale riferimento alla vicinanza verso le persone sofferenti, in disagio ed in difficoltà. Essa intende rappresentare una concreta attuazione dell’impegno pastorale cattolico in favore della popolazione, in sintonia con il Magistero della Chiesa universale e italiana, secondo le direttive diocesane, alle quali conformerà la propria concreta attività. Essa promuove, sia direttamente che indirettamente, iniziative volte a prevenire e rimuovere la cause dell’emarginazione sociale. In tale prospettiva, essa realizza e gestisce strutture e servizi consultoriali volti a sostenere persone famiglie bisognose, che versano in condizioni di disagio sociale, morale e fisico.

### **Art. 2 – Ambito di applicazione e osservanza del Codice**

Il presente Codice Etico stabilisce le linee di condotta e gli standard di integrità e trasparenza, ai quali devono attenersi tutti i componenti del Consiglio d’Amministrazione e l’Organo di Revisione, i Dipendenti, gli Specialisti collaboratori professionali o volontari e gli altri Operatori collaboratori volontari (di seguito denominati complessivamente Collaboratori) della Fondazione “FARE FAMIGLIA – Onlus” (di seguito denominata Fondazione).

Tale documento è da considerarsi, insieme al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, come uno strumento finalizzato anche alle prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01.

La Fondazione ha disposto che il presente Codice sia diffuso a ciascun Collaboratore, fornitore o consulente.

## **Parte II - Regole di condotta**

### **Art. 3 – Doveri fondamentali**

Nell'ambito del rapporto lavorativo instaurato con la Fondazione, ogni Collaboratore deve svolgere le proprie mansioni in conformità alle leggi, alle regolamentazioni interne o esterne e alle linee guida del presente Codice sulla base di un impegno personale all'onestà, alla lealtà verso la Fondazione e alla trasparenza in tutte le attività lavorative.

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei Collaboratori della Fondazione.

Tutte le decisioni inerenti all'attività, svolta nei servizi della Fondazione, sia essa di svolta in modo retribuito o in modo gratuito, devono conformarsi alle disposizioni del presente Codice di Comportamento.

### **Art. 4 – Disposizioni**

Tutti i Collaboratori devono sempre rispettare le normative in vigore.

Il personale deve adottare tutte le precauzioni necessarie per evitare che la Fondazione possa essere coinvolta in attività illecite.

I Collaboratori devono adottare tutte le procedure necessarie ad assicurare la trasparenza delle informazioni e delle decisioni.

Per le finalità operative, l'informazione è trasparente quando riflette con precisione la realtà. Il Comportamento dei dipendenti e Collaboratori non deve in alcun caso essere improntato all'occultamento delle informazioni.

Tutti i Collaboratori devono, nei loro rapporti con i pazienti, con le altre persone bisognose soccorse, con i fornitori e con i consulenti privilegiare gli interessi dei pazienti, delle persone bisognose e della Fondazione rispetto ad ogni altra situazione che possa comportare un beneficio personale, reale o potenziale, per se stessi o per i propri familiari.

Nei rapporti con i fornitori dovranno essere valutate diverse offerte, e verrà selezionato il fornitore che esprime il migliore rapporto tra qualità e prezzo, tenendo anche conto del sistema valoriale del fornitore.

Ai Collaboratori è consentito accettare doni o altre forme di omaggio, solo se di modico valore e comunque tali da non poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come strumenti atti ad ottenere vantaggi in modo improprio.

Non possono in nessun caso essere accettati regali sotto forma di denaro o di beni facilmente convertibili in denaro.

Le restrizioni al ricevimento di regali si estendono anche ai familiari dei Collaboratori.

I Collaboratori devono salvaguardare il carattere riservato delle informazioni, relative alla Fondazione, cui hanno avuto accesso nell'adempimento delle proprie attività lavorative.

L'inadempienza all'obbligo di riservatezza costituirà **grave** inadempimento se implica, **con qualunque mezzo**, la divulgazione o se offre l'opportunità di divulgazione di informazioni relative allo stato dei pazienti e delle altre persone sofferenti con le quali la Fondazione entra in contatto.

I Collaboratori devono astenersi dall'introdurre nel sistema informatico copie illegali di software. L'uso delle risorse informatiche deve sempre essere finalizzato a utilizzi leciti e compatibili con lo scopo della Fondazione.

I controlli interni sono tutti quegli strumenti necessari o utili per indirizzare, gestire o verificare le attività della Fondazione; la loro finalità è quella di assicurare il rispetto delle normative, del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01, di proteggere i beni della Fondazione e di costituire un sistema contabile preciso e completo. Tutte le operazioni compiute dalla Fondazione e dai propri dipendenti e collaboratori devono essere tracciabili e verificabili

Tutti i Collaboratori, a qualsiasi livello, devono cooperare per mantenere un clima di rispetto reciproco di fronte a differenze personali.

La Fondazione, nel rispetto del quadro normativo e degli orientamenti volti a rendere l'ambiente di lavoro sano e sicuro, si impegna a garantire una gestione dell'ambiente di lavoro efficace in materia di sicurezza e salute, mediante il monitoraggio, la gestione e la prevenzione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività professionale.

### ***Parte III - Disposizioni attuative***

#### **Art. 5 – Osservanza e violazione del Codice Etico**

L'accettazione delle linee di condotta stabilite in questo Codice Etico è condizione per l'instaurazione di un rapporto di impiego o collaborazione con la Fondazione.

L'applicazione del presente Codice di Comportamento rientra tra le responsabilità personali e indelegabili di ciascun Collaboratore. Questi, una volta informato, non potrà invocare, a giustificazione del proprio inadempimento, la mancanza di conoscenza del Codice o l'aver ricevuto istruzioni contrarie da qualsivoglia livello gerarchico.

Possibili violazioni del presente Codice, devono essere segnalate all'Organismo di Vigilanza, attraverso la posta elettronica (mail: **organismovigilanzaex231@farefamiglia.org**).

Questo canale di comunicazione garantisce ai Collaboratori che intendono utilizzarlo, tramite l'adozione di misure idonee necessarie a prevenire qualsiasi forma di ritorsione nei loro confronti.